



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGOSATOLLO
con sezioni di scuola dell'infanzia, classi primaria e secondaria di 1° grado via Roma
42 - 25010 Borgosatollo (BS) tel.030/2501557
e-mail bsic84600p@istruzione.it bsic84600p@pec.istruzione.it
sito internet <http://www.istitutocomprensivoborgosatollo.edu.it> Codice Fiscale
98040230173 Codice Meccanografico BSIC84600P
Codice Univoco di Fatturazione UFLNU6 Codice IPA istsc_bsic84600p



ESTRATTO VERBALE N.22 - CONSIGLIO D'ISTITUTO del 04.09.2023

Il giorno 04 del mese di settembre dell'anno 2023, alle ore 18.00 in modalità online, si è riunito il Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Borgosatollo, convocato con circolare N. 410, per discutere i seguenti punti all'O.D. G:

1. Approvazione verbale seduta precedente (delibera)
2. Piano organizzativo: orario di entrata e uscita alunni e organizzazione ingressi (delibera);
 - a) infanzia
 - b) primaria
 - c) secondaria
3. Regolamento ingressi, intervallo, uscite scuola secondaria
4. Richiesta autorizzazione uso locali:
 - a) Richiesta palestra scuola primaria dalle 16:00 del lunedì al sabato e l'intera giornata della domenica da settembre 2023 fino a conclusione lavori secondaria (Associazione Borgofit);
 - b) Richiesta palestra secondaria (con annessi spogliatoi, bagni, magazzino e infermeria) dalla conclusione dei lavori da lunedì a sabato dalle 14:00 e per l'intera giornata della domenica (associazione Borgofit) relativa ai seguenti a.s.:
 - b1. anno scolastico 2023/24
 - b2. anno scolastico 2024/25
 - b3. anno scolastico 2025/26
 - c) Locale mensa primaria e refettorio dal 26/09/2023 e per tutto il periodo di attività della mensa della scuola primaria (Associazione "Elefanti Volanti");
 - d) Spazio scuola primaria (vedasi annessa planimetria) dalle ore 7:30 alle ore 8:05 dal lunedì al sabato per il servizio pre-scuola "Entrata anticipata";
 - e) Spazio scuola primaria (vedasi annessa planimetria) dalle ore 15:35 alle ore 17:50 dal lunedì al venerdì per servizio post-scuola "Entrata posticipata"
 - f) Spazi scuola infanzia (vedasi annessa planimetria) per il servizio post-scuola dalle 15:35 alle 16:25 (prima fase) e dalle 16:20 alle 17:10 (seconda fase);
 - g) Altre eventuali richieste di utilizzo locali pervenute successivamente al 24 agosto 2023 ed entro la data del 4 settembre 2023.
5. Richiesta parere per dimensionamento scolastico
6. Progetti anno scolastico 2023/24 (delibera approvazione e integrazione al PTOF)
7. Richiesta genitori autorizzazione ingresso fotografo
8. Griglia collaudatore PNRR (delibera)
9. Programma biennale degli acquisti (delibera)
10. Educazione motoria classi quarte e quinta primaria
11. Comunicazioni varie - Euroristorazione srl (mensa).

Sono presenti:

La Dirigente Scolastica: Dott.ssa Aurora Malandrino.

I docenti: Balzani Fausta, Zanini Stefania, Frezza Andrea, Lonati Genny, Buffoli Alessandra (dalle ore 19.21), Bonometti Maria (dalle ore 18.21), Sciarrotta Epifania.

I rappresentanti dei genitori: El Sarout Jahida , Zanardini Giuseppina, Ottolini Stefano, Bianchi Matteo, Elena Zorzi, Medda Veronica, Di Flora Alberto.

La componente ATA: La Rosa Giuseppina, Marigliano Francesco.

Risultano assenti: Prof.ssa Borgese Maria Pia, Sig.ra Trainini Elisa.

Presiede il presidente del Consiglio d'Istituto il sig. Ottolini Stefano

La Dirigente Scolastica CHIEDE al Presidente del Consiglio XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
funge da segretario verbalizzante l'ins. Zanini Stefania.

Il Presidente, XXX
XX

O.D.G: 1. Lettura e approvazione verbale della seduta precedente

La Dirigente Scolastica, Dott.ssa Aurora Malandrino, legge il verbale, XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XX
lo stesso viene approvato all'UNANIMITA'.

(Delibera N. 175 del CdI del 04.09.2023)

O.D.G: 2. Piano organizzativo: orario di entrata e uscita alunni e organizzazione ingressi (delibera);

- a) infanzia
- b) primaria
- c) secondaria

La Dirigente Scolastica, XXX
XX
lo stesso viene approvato all'UNANIMITA' con aggiunta orario di uscita pomeridiano scuola infanzia(vedasi allegato).

(Delibera N. 176 del CdI del 04.09.2023)

ODG 3. Regolamento ingressi, intervallo, uscite scuola secondaria

La Dirigente Scolastica, XXX
XX
XX
si passa all'approvazione del regolamento ingressi, intervallo, uscite scuola secondaria;
lo stesso viene approvato all'UNANIMITA' (vedasi allegato).

(Delibera N. 177 del CdI del 04.09.2023)



Elenco firmatari

Stefano Ottolini

Firma di Stefano Ottolini



Il 28/09/2023 alle 18:14:47,
Stefano Ottolini ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Stefania Zanini

Firma di Stefania Zanini

Firma

ALLEGATI

ODG 2

Delibera N. 2 Coll. Docenti del 01.09.23

Delibera N. 176 del CdI del 04.09.2023



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGOSATOLLO
con sezioni di scuola dell'infanzia, classi primaria e secondaria di 1° grado
Via Roma 42 - 25010 Borgosatollo (BS) Tel.030/2501557
e-mail bsic84600p@istruzione.it – PEC: bsic84600p@pec.istruzione.it
sito internet <http://www.istitutocomprensivoborgosatollo.edu.it>
Codice Fiscale 98040230173 Codice Meccanografico BSIC84600P
Codice Univoco di Fatturazione UFLNU6



Circ. n.

Borgosatollo, 01.09.2023

**PIANO DELLE ATTIVITA' ORGANIZZATIVE E
DIDATTICHE PER LA RIPRESA DELLE LEZIONI**
A.S. 2023-24

- Al fine di garantire la sicurezza degli alunni e del personale scolastico
- Fatto salvo diverse disposizioni che dovessero essere introdotte

si assume nel PTOF 2023-25 dell'IC il seguente
**Piano delle attività organizzative e didattiche
per la ripresa delle lezioni**
a.s. 2023-24

Le attività didattiche verranno riprese nel rispetto del Calendario scolastico regionale
a.s. 2023-24 secondo le seguenti data:

- Martedì 5 settembre 2023 – Scuola dell'Infanzia “Rodari” e “Casa dei bambini”
- Lunedì 11 settembre 2023 – Scuole primaria

1. Orario delle lezioni

- **SCUOLE DELL'INFANZIA CASA DEI BAMBINI E RODARI**
- ✓ I giorni dal **5 all'8 settembre 2023** orario antimeridiano senza mensa e ritiro alunni dalle ore 12:00 alle ore 12:35 .
- ✓ Dall'**11 al 22 settembre 2023** orario antimeridiano con mensa e ritiro alunni (già frequentanti) dalle ore 12.35 alle ore 12.50.
- ✓ Dal **24 al 28 giugno 2024** si effettuerà l'orario antimeridiano ritiro alunni dalle ore 12.35 alle ore 13.05.
- **SCUOLA PRIMARIA**
- ✓ Dal **11 al 23 settembre 2023** e l'ultimo giorno di scuola, **8 giugno 2024** verrà effettuato l'orario antimeridiano senza servizio mensa (**dalle ore 8.05 alle ore 12.05**).
- ✓ Per gli alunni delle **classi prime**, solo il giorno **11 settembre 2023** l'orario delle lezioni sarà dalle ore **9.00** alle ore **12.05**

2. Modalità di entrata e uscita e collocazione delle classi negli spazi delle scuole

INFANZIA "CASA dei BAMBINI"
<i>Le sezioni accederanno al plesso attraverso le seguenti indicazioni:</i>
Ogni sezione accede utilizzando il cancello di Via S. Chiara

INFANZIA "RODARI"
<i>Le sezioni accederanno al plesso attraverso le seguenti indicazioni:</i>
Ogni sezione accede utilizzando il cancello di Via G. di Vittorio, 10

PRIMARIA “ DON L. MILANI”

Ingressi
da Via L. da Vinci, 15

INGRESSO 1

DESTINAZIONE

Cortile interno

CLASSI

3^ A
3^ B
3^ C
5^ A
5^ B
5^ C
5^ D
5^ E

INGRESSO 2

DESTINAZIONE

Cortile interno

CLASSI

1^ A
1^ B
1^ C

INGRESSO 3

DESTINAZIONE

Cortile interno

	CLASSI
	2^ A 2^ B 2^ C 2^ D
	INGRESSO 4
	DESTINAZIONE
	Cortile interno
	CLASSI
	4^ A 4^ B 4^ C

PIANO ORGANIZZATIVO SCUOLA SECONDARIA "M. MARCAZZAN"

a.s. 2023-2024

INIZIO ATTIVITA' DIDATTICHE	LUNEDI' 11 SETTEMBRE 2023	ORE 8:00/11:00 CLASSI SECONDE E TERZE	ORE 8.30/10.55 CLASSI PRIME
-----------------------------------	---------------------------------	--	--------------------------------

ORARIO PRIMA SETTIMANA DI SCUOLA

ATTIVITA' DIDATTICHE	DALL'11 AL 13 SETTEMBRE 2023	CLASSI A SETTIMANA CORTA INGRESSO 8.00/USCITA 11.00	CLASSI A SETTIMANA LUNGA INGRESSO 8.00/USCITA 11.00
ATTIVITA' DIDATTICHE	DAL 14 AL 15 SETTEMBRE	CLASSI A SETTIMANA CORTA INGRESSO 7.55/USCITA 11.55	CLASSI A SETTIMANA LUNGA INGRESSO 7.55/USCITA 11.55

ORARIO

CLASSI A SETTIMANA CORTA 1°A- 2A-3A 1B-2B 1C 1D-2D-3D	ORARIO INGRESSO ORE 7.55 ORARIO USCITA ORE 13.55
CLASSI A SETTIMANA LUNGA 3B 2C-3C	ORARIO INGRESSO ORE 7.55 ORARIO USCITA ORE 12.55

INGRESSO/USCITA ALUNNI

In **INGRESSO**, gli alunni accedono ai cortili attraverso 2 cancelli, CANCELLO 1 e CANCELLO 2.

Dal CANCELLO N. 1 (Via Roma 42) entreranno le classi 1[^]-2[^]-3[^] dei corsi B e D

Dal CANCELLO N. 2 (Via Leonardo da Vinci) entreranno le classi 1[^]-2[^]-3[^] dei corsi A e C

In **USCITA**, al termine delle lezioni, gli studenti accompagnati dai docenti faranno lo stesso percorso fino ai cancelli.

Ingressi e uscite degli alunni devono avvenire in file ordinate.

Gli alunni in ritardo potranno entrare, previa registrazione, e saranno accompagnati in classe da un collaboratore scolastico.

Si raccomanda ai genitori il rigoroso rispetto dell'orario.

In tutti i casi gli ingressi e le uscite dovranno svolgersi con ordine e sotto la supervisione dei docenti e del personale ATA.

INTERVALLO

CLASSI A SETTIMANA CORTA

1° INTERVALLO ORE 10.45 – 10.55
2° INTERVALLO ORE 12.45- 12.55

CLASSI A SETTIMANA LUNGA

1° INTERVALLO ORE 10.45 – 10.55

Il **primo intervallo (10.45 — 10.55)** in tutte le classi è sorvegliato dal docente della terza ora;
il **secondo intervallo per gli alunni settimana corta (12.45 — 12.55)** in ogni classe è sorvegliato dal docente della quinta ora. Gli alunni consumano la merenda nel corridoio di pertinenza della propria aula
Alle classi sono assegnati i bagni del corridoio di pertinenza, fruibili nel rispetto dell'organizzazione dell'intervallo.

L'accesso ai servizi igienici è consentito in modo scagionato e controllato, nel rispetto delle norme.

E' vietato durante l'intervallo utilizzare i bagni dedicati ad altre classi o spostarsi dal corridoio dove è ubicata la propria classe.

SPAZI INTERNI ED ESTERNI

E' cura degli insegnanti provvedere all'aerazione delle aule e degli spazi interni.

Tutti i docenti ed il personale vigileranno in modo da evitare assembramenti nei corridoi e negli spazi dell'edificio.

E' vietato durante l'intervallo utilizzare i bagni dedicati ad altre classi o spostarsi dal corridoio dove è ubicata la propria classe.

E' previsto l'utilizzo contingentato del giardino sia per le attività didattiche sia per i flussi in entrata ed uscita (vedere Regolamento).

AULE ATTREZZATE /LABORATORI/PALESTRA

Le aule attrezzate e/o i laboratori possono essere utilizzati previa prenotazione delle stesse, durante le ore predisposte nell'orario generale. Verrà affisso davanti alla porta di ogni aula/laboratorio un calendario mensile dove poter prenotarsi. Le prenotazioni vanno rispettate o disdette in tempo utile per permettere ad altri docenti di usufruire di tali spazi.

Per le attività di educazione fisica, sarà consentito recarsi, previa autorizzazione al Palazzetto dello Sport così come programmato. Si consiglia ai docenti di educazione fisica di privilegiare le attività fisiche sportive individuali all'aperto se le condizioni atmosferiche lo permettono.

Gli spogliatoi annessi alla palestra, così come i servizi igienici, sono utilizzabili previo rispetto delle norme vigenti. E' stata stipulata specifica Convenzione con l'Ente Gestore.

INFORMAZIONE AGLI ALUNNI

Nelle prime settimane scolastiche verranno realizzati specifici progetti educativo-didattici, si inizia con il **PROGETTO ACCOGLIENZA**, per valorizzare negli studenti e nelle studentesse il rispetto delle norme per il corretto svolgimento della vita scolastica.

Nel corso dell'anno scolastico verranno svolti tutti i progetti approvati.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Verranno effettuate costanti comunicazioni tra scuola e famiglie sin dai primi giorni di settembre in merito alle misure organizzative e di sicurezza adottate attraverso circolari o comunicazioni sul sito istituzionale.

Gli incontri scuola-famiglia si terranno di regola come concordato, salvo diverse indicazioni.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI MESSA IN SICUREZZA

Il Comune di Borgosatollo assicura i lavori di manutenzione ordinaria e di messa in sicurezza progressivamente richiesti.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Piano Organizzativo è suscettibile di modifiche e/o di integrazioni, a seguito di successive disposizioni di legge o di necessità contingenti. Entra in vigore dal 11.09.2023.

Gli orari di funzionamento indicati nel presente documento, rimangono in vigore fino al nuovo Piano Organizzativo.

Il presente documento verrà pubblicato sul sito dell'Istituto ai fini della più ampia informazione a tutta l'utenza e trasmesso al Comune.

Si raccomanda la massima osservanza delle indicazioni e delle disposizioni fornite nel rispetto della salute e del benessere della nostra Comunità scolastica.

ODG 3

Delibera N. 5 Coll. Docenti del 01.09.23

Delibera N. 177 del CdI del 04.09.2023

REGOLAMENTO
INGRESSO-USCITA-INTERVALLI
SCUOLA SECONDARIA “M. MARCAZZAN”
a.s. 2023-2024

Per la Scuola Secondaria di I grado “M. Marcazzan”, l’accesso alle pertinenze esterne ed interne rimangono organizzate con ingressi e uscite differenziati per corsi e tempo scuola.

INGRESSO

Sia per le classi funzionanti a **settimana lunga** (da lunedì a sabato) che per le classi funzionanti a **settimana corta** (da lunedì a venerdì), l’ingresso è alle ore 07.50 con inizio delle lezioni alle ore 07.55.

Alle ore 07.50, i Collaboratori scolastici avranno cura di aprire i cancelli e vigilare l’atrio di ingresso, mentre il personale docente in servizio alla prima ora, dovrà essere presente a Scuola almeno 5 minuti prima dell’apertura dei cancelli quindi alle ore 07.45 e accogliere gli alunni ai cancelli alle ore 07.50.

Gli alunni devono entrare a Scuola in maniera ordinata, senza spingere e accalcarsi tutti in una sola zona, gli stessi raggiungeranno il proprio docente che si posizionerà in maniera da evitare assembramenti.

Le classi per le quali non è presente il docente, i collaboratori avranno cura di far entrare gli alunni, informare il Referente di Plesso che nell’immediato, predisporrà la supplenza; laddove per forza maggiore non fosse possibile, lo stesso darà indicazioni ai collaboratori per lo smistamento nelle classi e richiede l’avvio del progetto Classi Aperte se non programmato nelle ore in oggetto.

1. INGRESSO PEDONALE

Gli alunni accedono all’edificio scolastico attraverso 2 cancelli:

Dal **CANCELLO N. 1 (Via Roma 42)** entreranno le classi 1[^]-2[^]-3[^] dei corsi **B e D**

Dal **CANCELLO N. 2 (Via Leonardo da Vinci)** entreranno le classi 1[^]-2[^]-3[^] dei corsi **A e C**

Gli alunni dovranno essere presenti ai cancelli assegnati, 5 minuti prima dell’orario di inizio delle lezioni, cioè alle 7.50.

Ai cancelli i docenti riceveranno gli alunni e alle ore 07.55 si recheranno nella propria aula.

Sono **tollerati sporadici ritardi** di 5 minuti rispetto all'orario di ingresso, giustificati dai genitori o se gli eventuali ritardi risultano legati ad altre situazioni indipendentemente da genitori e/o alunno(es. scuolabus).

2. INGRESSO CON LE BICICLETTE

Gli alunni che faranno richiesta ad inizio a.s. e comunque entro e non oltre il 30 settembre, tramite apposito modulo, preventiva richiesta alla DS, di accedere al cortile scolastico del plesso M. Marcazzan con la bicicletta, dovranno **rigorosamente** attenersi alle seguenti disposizioni:

1. L'accesso degli alunni muniti di bicicletta avverrà unicamente dal CANCELLO 2 di VIA L. DA VINCI.
2. L'accesso potrà avvenire soltanto dopo l'ingresso pedonale degli altri alunni;
3. L'accesso al cortile della scuola deve avvenire esclusivamente portando la bicicletta a mano;
4. L'accesso è consentito, sotto la vigilanza del docente della prima ora;
5. Ogni alunno avrà cura di riporre ordinatamente la propria bicicletta all'interno della rastrelliera presente nel cortile, seguendo le indicazioni e la segnaletica predisposta;
6. La scuola declina ogni responsabilità di danneggiamento o furto della bicicletta all'interno del cortile stesso;
7. Nel caso di non rispetto delle regole di ingresso o di atteggiamenti che possono minare la propria e altrui incolumità, sarà dovere del docente vigilante avvisare per iscritto la DS e inviare comunicazione alla famiglia tramite mail istituzionale.

Dopo tre richiami formalmente comunicati alla famiglia, l'alunno perderà per l'anno scolastico in corso, la possibilità di usufruire del posteggio della bicicletta all'interno del cortile scolastico.

Si raccomanda ai genitori il rigoroso rispetto dell'orario, sia per gli ingressi pedonali che per gli ingressi con le biciclette.

In tutti i casi gli ingressi dovranno svolgersi con ordine e sotto la supervisione dei docenti e del personale ATA.

USCITE

Per le classi funzionanti a **settimana lunga**: (da lunedì a sabato) l'uscita è prevista alle ore **12.55**

Per le classi funzionanti a **settimana corta**: (da lunedì a venerdì) l'uscita è prevista alle ore **13.55**

Le classi usciranno dagli stessi cancelli assegnati per gli ingressi.

I collaboratori scolastici si recheranno ai cancelli assegnati e avranno cura di aprire gli stessi al suono della prima campana.

I docenti delle ultime ore avranno cura di far preparare gli alunni 5 minuti prima del suono della campana di uscita e si avvieranno con la propria classe in maniera silenziosa e ordinata, recandosi nel cortile della scuola al cancello assegnato.

Al suono dell'ultima campana, gli alunni con **uscita pedonale** lasciano il cortile mentre, sempre sotto la vigilanza del docente, gli alunni muniti di biciclette si recheranno alle rastrelliere per ritirare le stesse e portandole a mano usciranno sempre e solo dal CANCELLO 2, seguendo le indicazioni e la segnaletica predisposta.

I docenti vigileranno sull'uscita, coadiuvati dai collaboratori scolastici.

Quando tutti gli alunni della propria classe avranno lasciato il plesso, i docenti potranno lasciare la scuola.

INTERVALLI

Per le classi funzionanti a **settimana lunga**: (da lunedì a sabato) dalle ore **07.55** alle ore **12.55** è previsto un intervallo tra le ore 10.45 e le ore 10.55 (all'interno della terza ora) detto PRIMO INTERVALLO.

Per le classi funzionanti a **settimana corta**: (da lunedì a venerdì) dalle ore **07.55** alle ore **13.55** è previsto un intervallo tra le ore 10.45 e le ore 10.55 detto PRIMO INTERVALLO (all'interno della terza ora), ed un SECONDO INTERVALLO tra le 12.45 e le 12.55 (all'interno della quinta ora).

Durante gli intervalli i docenti in servizio nell'ora didattica corrispondente avranno la responsabilità della sorveglianza degli alunni, gli stessi saranno coadiuvati dal personale in servizio al piano, che dovrà posizionarsi in prossimità dei servizi igienici.

Alle classi sono assegnati i bagni del corridoio di pertinenza, fruibili nel rispetto dell'organizzazione dell'intervallo.

Durante il PRIMO INTERVALLO a tutte le classi è consentito consumare la merenda all'interno della propria aula e/o nel corridoio di pertinenza della classe, in relazione alla decisione del docente. Uno alla volta si recheranno ai servizi igienici situati nel proprio corridoio al piano corrispondente all'aula e sarà cura del docente in servizio vigilare e controllare che il tempo di uscita sia congrua a permettere a tutti gli alunni di usufruire degli stessi. È vietato utilizzare (se non per motivi legati a forza maggiore, dei propri bagni) i servizi igienici non di pertinenza o posizionati negli altri corridoi e/o scendere/salire negli altri piani della Scuola.

Sarà cura dei docenti far areare i locali.

In caso di bel tempo o nella bella stagione e solo a discrezione del docente in servizio, le classi potranno effettuare l'intervallo nel **giardino antistante il plesso**.

SOLO in questo caso, i servizi igienici usufruibili per le classi che svolgono l'intervallo all'aperto, saranno quelli del piano terra.

La vigilanza è a cura del docente in servizio e sarà vietato:

1. Uscire in giardino senza l'autorizzazione del docente
2. Correre, spingere o effettuare giochi di contatto
3. Lasciare qualsiasi tipo di rifiuto nel prato
4. Avvicinarsi alle biciclette
5. Allontanarsi dal docente
6. Girare intorno all'edificio o andare in spazi non previsti e autorizzati allo svolgimento dell'intervallo
7. Allontanarsi dal proprio gruppo classe senza aver chiesto il permesso al docente

I Collaboratori in servizio nell'atrio del piano terra, collaboreranno con i docenti alla vigilanza degli alunni delle classi che svolgono l'intervallo in giardino, in maniera che nessuno alunno salga ai servizi posizionati ai piani superiori.

Durante il SECONDO INTERVALLO, si potrà consumare uno spuntino o recarsi ai servizi igienici, del corridoio di pertinenza, fruibili nel rispetto dell'organizzazione dell'intervallo e senza l'utilizzo dello spazio esterno, in quanto l'orario coincide con la preparazione e l'uscita delle classi a settimana lunga.

Il tutto nel rispetto della normativa vigente e per la sicurezza degli alunni.

Il presente regolamento andrà in vigore immediatamente e sarà valido fino a quando non verrà deliberato un nuovo regolamento. Tuttavia, l'applicazione dello stesso è subordinato alla presenza di due condizioni:

- 1) Sottoscrizione formale di un documento di consegna da parte dell'A.C. all'IC degli spazi coinvolti nelle attività di cui sopra;
- 2) Messa in sicurezza da parte dell'EELL di tutti gli spazi scolastici utilizzati dagli alunni durante le attività relative al presente regolamento.

ODG 5

PARERE DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

Buongiorno, mi è stato chiesto un parere, come membro del Consiglio d'Istituto, sul dimensionamento scolastico in merito alla chiusura del plesso Collodi situato in zona "Piffione" del paese di Borgosatollo.

La scuola dell'infanzia offre un servizio non obbligatorio ma fondamentale per la crescita dei bambini e l'avviamento alla scuola primaria. Detto questo spiace privare una zona del paese di un servizio di fondamentale importanza soprattutto per quelle famiglie e hanno difficoltà a muoversi con i mezzi propri o avere possibilità di utilizzare uno scuolabus (sia per i costi che per gli orari molto allungati per il rientro degli alunni).

Oltre alla riflessione sulla logistica è molto importante puntualizzare la situazione che si viene a recare nel plesso Rodari

Premesso che gli spazi, nella scuola dell'infanzia sono fondamentali nel percorso pedagogico dei bambini: il loro apprendimento viene influenzato anche dagli stimoli che possono ricevere dall'ambiente circostante.

Inoltre, la nuova didattica con le nuove tecnologie prevede ausili innovativi e nuove metodologie (grazie ai PON) che impegnano varie metrature delle sezioni. I bisogni di movimento (anche libero) dei bambini rimane prioritario soprattutto oggi in quanto vivono molte sollecitazioni statiche.

Tutti gli spazi a scuola sono di educazione e crescita, devono trasmettere empatia, stimolare la curiosità e favorire le interazioni.

Un'altra riflessione è in merito all'ambiente che deve essere inclusivo: è necessario tenere presenti le esigenze dei soggetti disabili, ai loro bisogni e necessità (sono 5 i bambini che frequentano la scuola Rodari).

In questo anno scolastico nel plesso Rodari abbiamo 3 sezioni a metodo tradizionale (che utilizzano lo spazio sezione e l'antistante mezzo salone); 2 sezioni a metodo Montessori (che utilizzano lo spazio sezione e l'antistante mezzo salone). Rimane un'aula di psicomotricità da condividere con turnazione dei 5 gruppi e un locale piccolo di difficile accesso per eventuali interventi in piccolo gruppo.

Le insegnanti hanno molta cura dei materiali ed i locali magazzino sono indispensabili soprattutto da quando hanno dovuto liberare le vie di fuga nelle sezioni dagli armadi.

In ogni aula/sezione abbiamo un monitor interattivo con arredi adeguati, abbiamo tavoli luminosi che creano spazi didattici stimolanti nell'apprendimento e sono un'ottima fonte di input sensoriali visivi.

Lo spazio salone, oltre agli angoli opportunamente predisposti per giochi e attività, viene utilizzato anche come spogliatoio dei bambini che in autonomia imparano a "fare da solo".

Il giardino, come opportunità di svago nel gioco libero, relazione e ambiente dove svolgere attività all'aperto compreso il giardinaggio l'osservazione della natura e la conseguente elaborazione dell'esperienza, in questo anno scolastico (secondo noi rimarrà anche in futuro) è stato molto ridimensionato dal nuovo cantiere e lo sarà dalla nuova struttura. Inoltre, per esigenze metodologiche di educazione, viene diviso in due spazi per le due didattiche presenti nel plesso.

La riflessione su questo argomento è in realtà molto più ampia, qui la abbiamo riassunta in poche righe.

I bambini di oggi non sono gli stessi di 50 anni fa quando nasceva la scuola Rodari: le famiglie e la società sono cambiate, gli stili di vita le esigenze, gli stimoli ed i bisogni sono diversificati.

Per questo, secondo noi, i nostri spazi sono ora insufficienti.

Quindi do un parere negativo sulla chiusura del plesso Collodi come scuola dell'infanzia statale.

Borgosatollo, 01/09/2023

Alessandra Buffoli

ODG 6

Delibera N. 8 del Coll. Docenti del 01.09.23

Delibera N. 187 del CdI del 04.09.2023

“TESTiamoCI per il futuro: TErritori e STudenti per una nuova Cittadinanza ecologica”
codice:AID 012618/03/0

Finanziatore: Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo (AICS)

Durata prevista: 01/01/2023 – 31/12/2024 (24 mesi)

Costo totale: EUR 597.477,00

Contributo AICS: EUR 537.730,00 (90,00%)

Organizzazione capofila del progetto: VIS – VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Partner del progetto:

CBM Italia Onlus	Associazione, OSC iscritta all’elenco
Comitato Europeo per la Formazione e l’Agricoltura onlus CEFA	Associazione, OSC iscritta all’elenco
Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo ONLUS – CIES ONLUS	Associazione, OSC iscritta all’elenco
NO ONE OUT	Associazione, OSC iscritta all’elenco
Organismo sardo di Volontariato Internazionale Cristiano O.S.V.I.C	Associazione, OSC iscritta all’elenco
VIDES -Volontariato Internazionale Donna Educazione e Sviluppo	Associazione, OSC iscritta all’elenco
Comune di Arborea (OR)	EETT
Comune di Borgosatollo (BS)	EETT
Casalecchio di Reno (BO)	EETT
Comune di Conegliano (TV)	EETT
Comune di Gardone Val Trompia (BS)	EETT
Comune di Genazzano (RM)	EETT
Comune di Padova (PD)	EETT
Comune di Palestrina (RM)	EETT
Comune di Salerno (SA)	EETT
Comune di Terralba (OR)	EETT
Comune di Valsamoggia (BO)	EETT

Descrizione dell’iniziativa:

L’iniziativa si pone l’obiettivo di promuovere comportamenti e forme di partecipazione volti alla tutela dell’ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici e si rivolge a 5.600 studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado di 13 Comuni italiani, a 280 docenti, a 50 tra funzionari e assessori degli EETT coinvolti, a 35 educatori delle 7 OSC partner e delle associazioni locali e a circa 3.500 cittadini. Le attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo fanno riferimento a 3 pilastri – Formazione / Partecipazione/ Innovazione - strettamente interconnessi e propedeutici gli uni agli altri, volti a coinvolgere e far interagire tra loro i partner e gli stakeholders di progetto, con un approccio di peer education ma anche di problem solving, riconducendo la dimensione globale dei focus tematici a quella locale dei territori di appartenenza.

La prima scelta strategica effettuata è stato il reale coinvolgimento nella co-progettazione iniziale di piccoli e medi Comuni in cui le OSC partner operano (13 Comuni), nella definizione dei needs assessment e delle problematiche ambientali territoriali quale punto di partenza per il confronto e quindi nell’adesione ufficiale al progetto. Insieme agli EETT sono state selezionate le scuole a cui è stato proposto il progetto e richiesta la compilazione di un questionario per la rilevazione delle baseline.

Contemporaneamente sono state selezionate alcune associazioni locali che, insieme alle OSC partner, avranno un ruolo centrale nella componente formativa.

Attraverso questo lavoro di confronto, sono stati delineati i 3 pilastri all’interno dei quali verranno svolte le diverse attività:

1. Formazione/Educazione

Questa componente ha lo scopo di aumentare le conoscenze e le competenze dei soggetti coinvolti e iniziare ad offrire modelli alternativi di pensiero e di stili di vita sostenibili. Ciò avverrà attraverso un ventaglio di proposte formative erogate da esperti sotto la supervisione di un Comitato Scientifico, per l'approfondimento del focus tematici (l'Agenda 2030: SDG dedicati ai temi ambientali e soprattutto SDG 13.3.) e per aumentare il coinvolgimento di partner e stakeholders nella realizzazione delle attività previste.

La formazione sarà quindi rivolta a:

A. Docenti delle scuole coinvolte. Sarà svolta online e in presenza e fornirà contenuti e strumenti per sviluppare in classe in modo autonomo (ma accompagnato e supportato) un percorso didattico di approfondimento.

B. Educatori delle OSC e delle associazioni locali. Permetterà loro di approfondire le tematiche progettuali e l'uso degli strumenti previsti per la formazione e la partecipazione degli studenti

C. Studenti. Attraverso lo svolgimento di un laboratorio didattico in classe da parte degli educatori per l'avvio, il monitoraggio e la conclusione del percorso didattico.

D. Funzionari /Assessori degli EETT partner e aderenti. Attraverso web talk, finalizzati ad ampliare le loro conoscenze sui temi scelti e per un loro maggiore coinvolgimento al progetto.

Inoltre, verrà creata una Piattaforma web ideata per facilitare l'apprendimento da parte dei ragazzi, con dinamiche di gaming e lo svolgimento di Eco-incarichi, per la valutazione dello studio dei temi, il confronto tra classi e l'attivazione sul territorio.

2. Partecipazione

Anche il secondo pilastro si rivolge a tutti i beneficiari e stakeholder di progetto.

La piattaforma, con i suoi Eco-incarichi e le sue dinamiche permetterà il reale coinvolgimento sia dei docenti che, debitamente supportati, coordineranno in classe le attività proposte, ma soprattutto degli studenti, che dovranno cimentarsi in prove, giochi, sfide, volti ad approfondire le tematiche globali e locali e ricondurle ad azioni e proposte sul territorio attraverso una presa in carico, personale e collettiva, e azioni dirette alla mitigazione del cambiamento climatico e degli altri problemi ambientali locali.

Verrà costituito un tavolo di confronto tra EETT, Scuole e associazioni, luogo di incontro, confronto e proposte operative per il cambiamento, quale l'adozione di un Piano Pilota di Sostenibilità Ambientale (vedi pilastro successivo).

Elemento di punta del progetto sarà il percorso immersivo e sensoriale, a cui parteciperanno le classi delle scuole coinvolte e anche altre classi e i cittadini dei 7 Comuni che lo ospiteranno: sarà un essenziale strumento partecipativo, di grande impatto emotivo, sensoriale e cognitivo.

Infine, verranno organizzati degli eventi territoriali che diano spazio e visibilità al lavoro svolto da tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

3. Innovazione

Questo pilastro rappresenta la chiusura del cerchio del progetto, attraverso una proposta di redazione di un modello, adattabile alle diverse realtà (Scuole, EETT, famiglie e Associazioni), quale risultato delle azioni formative e partecipative: un Piano Pilota di Sostenibilità Ambientale che monitori i consumi e l'impatto ambientale e permetta l'adozione di azioni concrete per la loro riduzione.

Obiettivo generale:

Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di "cittadinanza", intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto

Obiettivo specifico:

Promuovere comportamenti virtuosi e forme di partecipazione attiva volti alla tutela dell'ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici, aumentando le conoscenze e competenze dei gruppi target – insegnanti,

studenti, dipendenti di enti territoriali, associazioni – e diffondendo stili di vita sostenibili e diretti alla mitigazione del cambiamento climatico attraverso l'educazione, la sensibilizzazione e l'innovazione (SDG 13.3).

Risultato 1

Aumentate le conoscenze e le competenze di docenti, studenti, funzionari di enti territoriali e associazioni sui temi legati ai cambiamenti climatici e all'ambiente diretti a stili di vita personali e comunitari meno impattanti sull'ambiente, più giusti e più sostenibili.

Il primo pilastro del progetto è quello educativo-formativo: attraverso azioni di formazione si intende gettare le basi per il cambiamento di approccio verso l'ambiente, la natura, i cambiamenti climatici, al fine di generare – attraverso la consapevolezza – comportamenti e atteggiamenti molto più sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

Il target privilegiato delle azioni di formazione sarà costituito da:

- docenti di scuole secondarie
- a ricaduta, gli studenti delle scuole stesse
- i funzionari degli enti territoriali e delle associazioni attive nei territori target coinvolti.

Per ciascuno dei gruppi saranno previste tipologie di formazione ad hoc, con formati e metodologie diversificati, ma diretti tutti all'aumento delle conoscenze e delle competenze in materia di ambiente e cambiamenti climatici. I meccanismi educativi-formativi di tipo partecipativo, multidisciplinare e anche innovativo, facenti uso di tecnologie attraenti e moderne adatte soprattutto ai giovani studenti, faciliteranno il cambiamento di approccio e quindi di atteggiamenti verso stili di vita personali e comunitari meno impattanti sull'ambiente, più giusti e più sostenibili.

Risultato 2

Aumentato il numero di studenti, docenti e cittadini che si impegnano nella protezione dell'ambiente e nella riduzione della propria impronta ecologica e del proprio impatto ambientale.

Il secondo pilastro è quello della partecipazione, che avverrà attraverso il coinvolgimento attivo dei gruppi target in attività specifiche in cui loro stessi diventeranno protagonisti del cambiamento. Dopo la formazione, infatti, assunta la consapevolezza dell'urgenza del cambiamento di rotta, e acquisite le competenze per attivare il cambiamento, tutti i gruppi avranno a disposizione due strumenti principali per attivare nuovi processi e aggiornare la formazione ricevuta:

- una piattaforma interattiva, basata su un approccio di peer education e gamification, per l'approfondimento, lo scambio tra scuole e soprattutto l'attivazione da parte degli studenti come attori del cambiamento e agenti moltiplicatori verso i loro coetanei;
- un percorso sensoriale interattivo itinerante: un'esperienza immersiva per tutti gli utenti, che punta ad agire sui sensi e a renderli motori della volontà di cambiamento nei confronti dell'ambiente e del pianeta. Uno strumento itinerante che girerà nei territori oggetto dell'intervento e che mira a coinvolgere il maggior numero di persone possibile.

Risultato 3

Avviato un processo di riduzione dell'impatto ambientale da parte di scuole, EETT e altri attori ecc. che adottano il Piano Pilota di Sostenibilità Ambientale.

Il terzo pilastro progettuale è quello dell'innovazione/ sperimentazione. Il progetto prevede, infatti, l'introduzione di uno strumento concreto per l'avvio del percorso di transizione ecologica: un modello di Piano Pilota di Sostenibilità Ambientale adattabile a tutte le tipologie di enti coinvolti. Saranno quindi prodotti più tipi di piani pilota personalizzati sulle diverse tipologie di ente: OSC, EETT e scuole, e ogni ente poi adatterà il Piano alle sue caratteristiche. Il modello sarà il frutto di un assessment iniziale, che condurrà all'ideazione di un PPSA adattabile a scuole, Enti territoriali, altri attori, ecc. idoneo al raggiungimento del livello più vicino possibile allo 0 netto di emissioni entro il 2030 e/o alla risposta alle problematiche ambientali

territoriali. Si prevede infine la diffusione del modello pilota attraverso specifiche attività di comunicazione per moltiplicare gli effetti e raggiungere più soggetti possibile.

Attraverso l'adozione di questo piano, tutti gli attori coinvolti potranno dare avvio ad un concreto cambio di rotta dei propri consumi e investimenti, e rappresentare una buona pratica da imitare da parte di altri soggetti a loro affini.

Attività (solo componente NO ONE OUT con scuola e comune di Borgosatollo):

1.1 Aggiornamento dei bisoqni educativo/formativi e dei dati rilevati nel corso del need assessment.

Il lavoro di analisi dei bisogni svolto nella fase di elaborazione del progetto richiederà un opportuno aggiornamento nella primissima fase di implementazione progettuale e coinvolgerà sia le scuole identificate che gli Enti Territoriali. Per quanto riguarda le scuole, in primis, verranno contattati i docenti coinvolti, per capire, tramite un modello di analisi da compilare, se e quali attività formative siano state svolte durante l'ultimo anno sui temi progettuali, per rilevarne l'efficacia e i risultati conseguiti, per recepire nuove esigenze formative/educative emerse sia per loro che per gli studenti. Dal punto di vista degli Enti Territoriali, verrà richiesto loro un aggiornamento della documentazione fornita in fase di primo assessment, relativa all'analisi dei problemi ambientali del territorio. Lo studio aggiornato sarà utilizzato come base di lavoro per la progettazione di tutte le attività ad esso correlate.

1.2 Formazione dei docenti, dei funzionari degli Enti Territoriali e degli operatori delle OSC/associazioni locali coinvolte

La formazione dei docenti sui temi dell'Agenda 2030 relativi all'ambiente e in particolar modo al clima (obiettivo 13) è la risposta alle necessità espresse dai docenti in fase di need assessment iniziale di poter trattare le tematiche ambientali in classe, connettendo la dimensione globale a quella locale, anche al fine di produrre negli studenti una nuova consapevolezza e un cambio di stile di vita più sostenibile.

I contenuti della formazione saranno delineati dal comitato scientifico insieme al coordinamento di progetto e saranno di pertinenza di docenti ed esperti delle OSC partner o da loro selezionati.

Le attività formative previste seguiranno due direttrici: la formazione specialistica in presenza e la formazione online. La formazione in presenza avrà un approccio multidisciplinare e Inquiry Based, per stimolare la formulazione di domande e di azioni per capire concetti e processi.

Sarà rivolta ai docenti e agli operatori delle associazioni dei territori coinvolti e risulterà propedeutica allo svolgimento del percorso didattico condotto dai docenti in classe, al laboratorio didattico svolto nelle scuole e al percorso interattivo sensoriale, quest'ultimi svolti dagli educatori. Nel dettaglio:

- **N. 1 Corso in presenza da 6h per 5 docenti (1 docente*5 classi della scuola secondaria di I grado) sul percorso progettuale e sui focus tematici SDGs; (marzo-aprile 2023)**

Titolo: "Le molteplici dimensioni della sostenibilità ambientale"

Obiettivo: introdurre i partecipanti alle molteplici dimensioni della sostenibilità ambientale e consolidare la loro consapevolezza sugli SDGs relativi ai temi ambientali, anche elaborando insieme buone pratiche per l'agire proprio e comune. Caso studio sul Piano Pilota di Sostenibilità Ambientale (cfr. attività 3.1)

Il programma si articola in 6 unità:

1. Introduzione. Gli SDGs dedicati alle tematiche ambientali (6, 8, 12 e 13). Spunti tratti dai Dossier: "Agenda 2030 e gli obiettivi Educazione allo Sviluppo Sostenibile. Una tabella di marcia" (Unesco) ed "Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. Obiettivi di apprendimento" (Unesco).
2. Ambiente: Sistemi, ambiente e quotidiano: casi di effetto domino. Caso studio sulla Disability Inclusive Disaster Risk Reduction.
3. Economia: Il rapporto tra ambiente e le nuove forme di economia

4. Diritti e politica: L'Essere umano, attore protagonista della sua città e artefice del suo ambiente.
5. Etica: Il decalogo dell'ecologia integrale.
6. Laboratorio finale e applicativo sul Piano Pilota di Sostenibilità Ambientale.

- N. 1 corso in presenza di 16h ciascuno per i 5 operatori delle OSC partner e delle associazioni del territorio e dei CEA coinvolti **(contrattati da NO ONE OUT)**

Tale formazione è necessaria affinché gli operatori possano avere competenze e strumenti per svolgere successivamente il loro lavoro nelle classi e durante il percorso sensoriale interattivo (cfr. attività 2.3 per i contenuti).

La formazione online costituisce oggi un valore aggiunto imprescindibile per chi lavora in ambito educativo. Il VIS può vantare una lunga esperienza nel settore, grazie alla Scuola di Alta Formazione che ha formato più di 6.000 studenti mediante una piattaforma di E-Learning.

La metodologia utilizzata è quella dell'apprendimento collaborativo e della costruzione condivisa delle conoscenze. Questo tipo di formazione fa uso di strumenti online asincroni (forum, audio/video, ecc.), e sincroni (chat, webinar). I partecipanti possono beneficiare del tutoring costante di un esperto, godere di tutti i vantaggi di una classe tradizionale (apprendere contenuti, dialogare con tutor e docenti, collaborare fra loro), senza l'obbligo di essere presenti nello stesso momento e nello stesso luogo. Ciò rappresenta una risposta concreta alla necessità dei docenti di aggiornamento delle proprie competenze, attraverso una gestione del tempo adattabile alle proprie esigenze. La piattaforma infine fornisce strumenti automatici di valutazione relativi sia alla proficua partecipazione al corso sia al grado di apprendimento.

Nel dettaglio, sono previsti:

- **N. 1 Corso online di 72h complessive per 7 docenti (inclusi i 5 che partecipano alla formazione in presenza)**, a supporto della formazione in presenza, sugli SDGs 4, 6, 12, 13 e sull'utilizzo della Piattaforma digitale. **(40 ore entro giugno 2023)**

Titolo: La rilevanza dell'Agenda 2030 per ambiente sostenibile e uso della Piattaforma web

Obiettivo: approfondire l'Agenda 2030 con focus sugli obiettivi sull'ambiente e illustrare l'uso della Piattaforma web al fine di implementare il percorso didattico nelle classi. Il programma si svilupperà in 6 unità:

1. Introduzione. Background degli SDGs: sviluppo storico, istituzioni coinvolte, criteri di scelta, ruolo della società civile. Studio di caso dell'obiettivo n.4: Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
2. Architettura interna SDGs: sotto-obiettivi, indicatori, criteri di misurabilità e di monitoraggio. SDG 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua, delle strutture igienico-sanitarie e dell'efficienza idrica.
3. SDG 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
4. SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
5. La Piattaforma digitale: funzionalità, uso, gestione
6. Verifica finale con simulazione di quiz-duelli, eco-incarichi e upload di output didattici. Caso studio del Piano Pilota di Sostenibilità Ambientale.

- N. 1 Corso online di 36h per i 5 operatori delle OSC partner, delle associazioni sul territorio e dei CEA, sugli SDGs 4, 6, 12, 13 e su metodologie laboratoriali specifiche

Titolo: Approccio Cooperativo e didattica laboratoriale. Caso studio degli SDGs sull'ambiente

Obiettivo: Fornire tecniche e strumenti adeguati per lo svolgimento dei laboratori didattici e la facilitazione del percorso immersivo sensoriale. Il programma si svilupperà in 4 unità:

1. SDGs sull'ambiente e la didattica laboratoriale

2. metodi, tecniche e strumenti fondanti la metodologia del Cooperative Learning
3. Game-Based Learning: serious game e gamification
4. Giochi di ruolo: caso studio del percorso immersivo e sensoriale

Tutte le attività formative descritte prevedono questionari e valutazioni di apprendimento e di efficacia.

- **N. 2 web talk per 4 funzionari (comune di Borgosatollo)** degli EETT della Regione, sulla strategia progettuale e sul Piano Pilota di Sostenibilità Ambientale

- Web Talk 1: Le attività progettuali e il ruolo dell'Ente Territoriale
- Web Talk 2: Il tavolo di confronto con gli studenti e il PPSA

Tale formazione servirà per aumentare il coinvolgimento degli EETT al progetto e soprattutto per fornire loro gli strumenti per relazionarsi efficacemente con gli studenti e gestire il PPSA.

1.3 Formazione degli studenti di almeno 5 classi (anno scolastico 2023-2024)

L'attività prevede l'attivazione per 5 classi di 3 laboratori didattici da 2 ore ciascuno, per un totale di 6h a classe. Gli incontri saranno svolti dagli operatori, dopo la loro formazione, in collaborazione con i docenti. I laboratori risponderanno a una triplice esigenza:

1. Avviare, monitorare e concludere il percorso formativo da parte delle classi (studenti e docenti) attraverso l'utilizzo della Piattaforma web;
2. Supportare e integrare i docenti nell'azione formativa e nella definizione degli obiettivi di apprendimento;
3. Motivare gli studenti alla formulazione di proposte/risposte alle problematiche territoriali da presentare al Tavolo di confronto con gli EETT.

Gli obiettivi di apprendimento di accrescimento delle conoscenze sul cambiamento climatico e sulle interconnessioni tra scelte globali e scelte locali e personali potranno essere raggiunti anche grazie al riconoscimento del lavoro svolto in classe al di fuori del mondo della scuola e da parte di istituzioni locali. Dare visibilità al loro percorso didattico e finalizzarlo all'attuazione di un Piano Pilota di Sostenibilità Ambientale da parte della scuola, dei Comuni (ma anche da proporre in famiglia) rappresenterà uno stimolo in più alla partecipazione e interazione dell'intero percorso didattico.

Il primo incontro segnerà l'avvio dell'intero percorso didattico con le scuole. Servirà per presentare ai ragazzi le tematiche e a illustrare il funzionamento della Piattaforma web. Verranno simulate alcune delle proposte didattiche previste, degli eco-incarichi e l'interazione del gruppo classe con le altre scuole coinvolte, attraverso la Piattaforma. Il secondo incontro sarà di monitoraggio del percorso didattico svolto dalla classe e servirà a fare il punto della situazione, anche attraverso una verifica del grado di apprendimento a cui la classe è giunta. Il terzo incontro avverrà a conclusione del percorso e avrà come obiettivo principale la definizione del modello tipo di PPSA, da proporre alle scuole, ai Comuni e alle proprie famiglie (3.1). Inoltre, tale incontro sarà dedicato alla valutazione dei risultati raggiunti in termini di acquisizione di nuove conoscenze e competenze.

1.4 Creazione di una piattaforma didattica quale spazio educativo interattivo e partecipativo.

L'approfondimento, da parte degli studenti coinvolti, delle tematiche progettuali e la loro formazione sarà di principale competenza dei docenti formati che si avvarranno dell'utilizzo di una Piattaforma web quale fondamentale strumento didattico e metodologico.

La Piattaforma digitale sarà suddivisa in due aree. La prima è l'area pubblica, aperta e accessibile a tutti, nella quale saranno presenti le seguenti sezioni:

- homepage
- magazine suddiviso per aree tematiche corrispondenti agli SDGs 4, 6, 12 e 13

- descrizione del progetto
- dettaglio delle aree tematiche
- Kit didattico
- dettaglio partner
- social wall

I contenuti saranno elaborati dai partner di progetto, attraverso la condivisione di documenti e materiali (storie di successo, testimonianze dai paesi del Sud del mondo, filmati, fotografie, pillole didattiche, link a giochi interattivi, ricerche, studi, grafici, ecc.) sui suddetti SDGs, in base alla propria expertise tematica.

Inoltre, sarà elaborato un apposito Kit didattico digitale per i docenti, strutturato in modo organico, che conterrà una guida relativa alla Piattaforma, agli Eco-incarichi e alle modalità di interazione tra scuole, ma anche brevi percorsi didattici sui focus tematici di progetto per eventuali approfondimenti in classe. Tale kit sarà curato dal coordinamento, con il supporto del comitato scientifico.

L'area pubblica permetterà di ampliare i beneficiari del progetto, tra cui le altre classi delle scuole coinvolte e altre scuole del territorio nazionale che verranno invitate ad accedere alla Piattaforma dai partner di progetto (ONG ed EETT), attraverso il concorso che il VIS lancia ogni anno con il Ministero dell'Istruzione grazie a un protocollo d'intesa. Verrà inoltre valutata la possibilità di ampliare ulteriormente l'accesso alla piattaforma coinvolgendo community di docenti già attive su scala nazionale.

La seconda area sarà invece riservata alle classi coinvolte nel progetto mediante registrazione/login e rappresenterà uno spazio educativo interattivo e partecipativo, in cui gli studenti che avranno accesso alla piattaforma potranno partecipare ad attività ludico-didattiche che riconosceranno punteggi e consentiranno sfide tra squadre (2.1).

La scelta di questo modello è giustificata dal fatto che l'interattività stimola il coinvolgimento nel processo di apprendimento, sfruttando la curiosità dello studente che è motivato a restare coinvolto nel processo stesso. Cimentarsi per acquisire nuove competenze, talvolta anche con risultati non positivi, utilizzando un approccio ludico e di gamification, genera comunque apprendimento, migliora la memorizzazione di quanto appreso e la trasforma in un comportamento. In definitiva, con una maggiore interattività, l'apprendimento avviene in modo più rapido, in quanto i partecipanti utilizzano abilità di riflessione più elevate, riuscendo a valutare, interpretare e riassumere le informazioni, anziché semplicemente categorizzarle, memorizzarle o descriverle.

2.1 Ideazione, realizzazione e partecipazione al percorso didattico proposto nella Piattaforma web

Verrà ideato un percorso didattico di circa 16h svolte in classe (1h a settimana) più eventuali ore in orario extra-scolastico (compiti, ricerche, lavori di gruppo, ecc.), basato su un approccio di peer education e gamification didattica, per un approfondimento e apprendimento digitale, uno scambio tra scuole e soprattutto per stimolare l'ingaggio e l'attivazione degli studenti. Nel dettaglio, ogni docente iscriverà la propria classe creando un proprio profilo utente e un codice classe, per poter accedere alla sezione privata. Qui troverà il cronogramma delle proposte didattiche settimanali, che si comporrà di un ventaglio di "Eco-Incarichi" a tempo, attività che gli studenti dovranno svolgere in classe o fuori dalla scuola, in gruppo o singolarmente, caricandoli poi a nome della classe direttamente sulla Piattaforma. Attraverso gli Eco-incarichi gli studenti potranno approfondire le tematiche proposte divertendosi e interagendo con le altre classi. Gli "Eco-Incarichi" potranno assumere diverse forme e modalità di realizzazione, per rispondere all'esigenza di apprendimento, ma anche per un'azione volta alla riduzione della propria impronta ecologica. Per cui saranno previsti quiz a tempo, test di valutazione, raccolta di dati ed elaborazioni grafiche, ideazione e realizzazione di brevi video dimostrativi di azioni concrete o di spiegazione di concetti, micro-ricerche, sfide e giochi interattivi, studio degli Eco-incarichi delle altre scuole, attività legate al territorio e volte alla protezione dell'ambiente, ecc. Ogni Eco-incarico sarà visibile dall'intera community delle scuole e potrà essere oggetto delle sfide successive, rappresentando quindi strumenti di peer education. Inoltre, ogni Eco-incarico sarà relativo a una delle seguenti 4 categorie tematiche: Emissione di CO2; Impatto ambientale;

Alimentazione/cibo/spreco; Problematiche ambientali del territorio. Per ogni attività è previsto un punteggio che verrà assegnato in modo automatico, in caso di quiz, o in base ad una valutazione effettuata dagli amministratori di sistema/Comitato Scientifico, qualora si tratti di un elaborato. Per ogni categoria tematica, verrà riconosciuto un bonus al raggiungimento dell'obiettivo fissato. I contenuti e la metodologia delle sfide e degli Eco-Incarichi saranno vagliate dal coordinamento e dal Comitato Scientifico nonché condivise, nella fase di formazione online, con i docenti, anche per valutarne l'attinenza con gli obiettivi di apprendimento dei programmi didattici. Inoltre sarà svolta una attività di monitoraggio e sarà garantito un costante supporto via mail ai docenti per tutto il periodo assicurato dagli amministratori di sistema. Nella fase finale del percorso verrà introdotto il Piano Pilota di Sostenibilità Ambientale (PPSA) quale modello di studio e comprensione per gli studenti che utilizzeranno successivamente per la formulazione delle proposte di azioni quale risposta alle problematiche ambientali territoriali (Rif 2.2, 3.1, 3.2).

2.2 Creazione di un Tavolo di confronto Scuole-EETT-OSC

Sarà costituito un Tavolo di confronto formato dai Funzionari/Assessori referenti del progetto e gli studenti dei territori coinvolti, anche alla presenza delle associazioni locali e/o delle OSC partner.

Il tavolo di confronto sarà il luogo della coprogettazione tra EETT, scuole e OSC nonché lo strumento per mettere in pratica la formazione ricevuta dai diversi beneficiari, volta ad ampliare conoscenze e capacità per la riduzione del cambiamento climatico e dell'impatto ambientale di singoli e comunità.

È importante ribadire come il lavoro di assessment iniziale verrà valorizzato nella Piattaforma e sarà oggetto di analisi da parte degli studenti durante il percorso didattico, attraverso gli Eco-incarichi ad esso dedicati (rif. 2.1). E ciò sarà quindi propedeutico agli incontri del tavolo e alla coprogettazione. Il tavolo si riunirà in presenza almeno due volte (ma potrà interagire ulteriormente in forma telematica e virtuale). Il primo incontro avverrà nella fase iniziale di progetto, sarà illustrativo delle problematiche ambientali principali del territorio, con particolare riferimento all'emissione di CO2 e all'impatto ambientale, affinché gli studenti possano capire e successivamente approfondire le tematiche. Nel secondo incontro, gli studenti, dopo averle studiate e averci lavorato in classe, presenteranno le proposte di azioni identificate per il miglioramento delle problematiche connettendole al PPSA (rif. 3.1, 3.2).

2.3 Realizzazione e partecipazione al percorso immersivo sensoriale itinerante (solo comune di Gardone Val Trompia, ma è prevista visita delle classi di Borgosatollo al percorso)

Il percorso immersivo e sensoriale costituisce – nell'ambito dell'iniziativa - l'esperienza di carattere formativo di maggior coinvolgimento emotivo per studenti e cittadinanza locale. Risponde ad una duplice esigenza: A. Permettere ai ragazzi di integrare l'apprendimento in classe con una esperienza fuori dalla scuola, per cui più coinvolgente; B. Far sperimentare anche fisicamente e emozionalmente le conseguenze che le attività umane stanno avendo sul clima, sul pianeta e a cascata sulle persone.

Sono previste 7 tappe, 1 per ogni Regione coinvolta, presso una struttura adeguata dal punto di vista tecnico-logistico e di prestigio che sarà messa a disposizione del progetto da parte di 7 Comuni partner (Padova, Salerno, Genova, Genazzano, Gardone Val Trompia, Arborea, Casalecchio di Reno). Resterà aperta per 14 giorni in ogni sede. Per le scuole si prevedono 4 classi al giorno dal lunedì al venerdì per un totale di 40 classi e circa 800 studenti a Regione. Per la cittadinanza circa 500 cittadini a Regione. Nell'allestimento si terrà conto dell'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale e dell'accessibilità a persone con disabilità. Il percorso durerà circa un'ora e si svilupperà in quattro step contigui. Nella prima parte sarà un'esperienza immersiva ed emozionale, poi interattiva con dinamiche di ruolo e immedesimazione, infine cognitiva e proattiva. Nel dettaglio:

1. Step 1: La Sala Immersiva. Si tratta di una installazione "human centered", che proietta immagini a 180 gradi accompagnate da suoni in grado di stimolare reazioni emotive attraverso il coinvolgimento

delle percezioni sensoriali, in modo da fissare l'esperienza nella memoria di chi la vive. Attraverso uno storytelling immersivo, sarà progettato un percorso volto a stimolare la creatività, dove la tecnologia sarà al servizio dell'esperienza, per una comunicazione emozionale che permetta di condividere conoscenze, valori e obiettivi da raggiungere insieme. Entrando nella sala i visitatori si troveranno al centro di una triplice proiezione immersiva che si attiva automaticamente all'ingresso della prima persona. Il video avrà la durata di circa 4 minuti e proporrà la sovrapposizione di diversi scenari: si passerà da una dimensione ambientale "sana e intatta" ad una inquinata, con un accompagnamento sonoro. Il primo scenario sarà quello di uno splendido fondale marino tropicale che nel giro di pochi secondi viene ricoperto da plastica e rifiuti. Il secondo sarà uno scenario di una città che, nel giro di pochi secondi, verrà travolto da inquinamento acustico e atmosferico (smog e gas nocivi). Il terzo sarà uno scenario naturale travolto da incendi prima, da devastazione provocata da alluvioni e smottamenti poi, e da picchi di temperatura e desertificazione alla fine. Questa esperienza immersiva sarà il preludio del percorso interattivo successivo: nella parte finale del video, infatti, una voce fuori campo comunicherà che ci si trova nel 2060 e che il territorio artico è l'unico posto al mondo ancora abitabile, a causa dello scioglimento dei ghiacci. Inizia quindi il viaggio.

2. Step 2: Il gioco di ruolo. Verrà simulato un viaggio per giungere a destinazione (territorio artico), attraverso il quale gli studenti "vivranno" sulla loro pelle le condizioni di disagio causate dal "clima impazzito" e dal nuovo contesto ambientale. Saranno accompagnati dai facilitatori lungo un percorso fisico, bendati (ma in sicurezza, con l'uso di una corda a cui tenersi) che permetterà loro di sentire, toccare e sperimentare insieme le conseguenze di un eventuale situazione climatico-ambientale senza un cambio di rotta reale.

Sarà in breve illustrato lo storytelling del percorso:

a. Pre-partenza: "L'Italia è quasi tutta sommersa: hai pochissimo tempo per partire. Hai saputo che alcune persone ti possono guidare clandestinamente verso nord, in un posto sicuro. Il punto di smistamento è nel nord della Finlandia, la nuova Ellis Island. Nel buio compaiono due persone con una torcia che dicono "Se volete partire è arrivato il momento. Non c'è più tempo, domani qui sarà tutto sott'acqua. Seguiteci". A questo punto agli studenti vengono fatte togliere le scarpe come forma di pagamento, indossare dei sacchetti biodegradabili ai piedi e bende perché le radiazioni possono danneggiare la retina. I ragazzi vengono posizionati lungo una corda che ha dei nodi per segnare la posizione sulla quale ognuno dovrà attaccarsi per seguire il gruppo (la corda deve essere sempre tesa per garantire il distanziamento). Si aspetta la fine della pioggia per partire. (elementi sensoriali: rumore forte di pioggia).

b. Il viaggio: Gli utenti passano attraverso una scarica clandestina di plastica (materiale biodegradabile sbriciolato che provochi rumore al passaggio). Poi in un territorio arido, con sabbia. I facilitatori avvertono di stare attenti a non calpestare i cadaveri e di non lasciare la corda perché nessuno verrà a riprenderli. Nel buio si sentono donne e bambini che piangono (elementi sensoriali: sabbia e forte riscaldamento con stufe elettriche). Non essendoci energia per fare luce, i ragazzi saranno costretti ad muoversi sul posto (correre e fare movimenti comandati) per produrre energia (elementi sensoriali: latrati di lupi, pianto di bambini).

c. L'arrivo: Arrivo in Finlandia. Un vento freddo accoglierà i ragazzi, a cui verrà chiesto di togliersi le bende per fare una verifica della retina, usando un termoscanner (mascherato) che rileverà lo stato di salute dopo le condizioni climatiche avverse subite durante il viaggio e la percentuale di sopravvivenza di ciascuno: elementi che determineranno la loro sopravvivenza o meno. Chi non avrà i requisiti adatti verrà scartato e lasciato nella terra di nessuno. Rimetteranno le bende agli occhi, ascolteranno nuovamente un forte rumore di pioggia saranno accompagnati fuori dal gioco (elementi sensoriali: vento provocato dai ventilatori, rumore di pioggia).

3. Step 3: La ristrutturazione cognitiva. La sala finale sarà dedicata alla ristrutturazione cognitiva attraverso l'intervento dei facilitatori, cioè alla condivisione dei vissuti e delle emozioni provate, al fine di delineare concetti e apprendimenti realizzati, utilizzando anche grafiche, immagini e dinamiche di valutazione.
4. Step 4: l'assunzione di responsabilità attiva (in particolare per gli studenti). L'ultimo passo del percorso sarà la stipula da parte di ogni singolo partecipante di "un patto", un impegno che i singoli studenti si assumeranno davanti alla classe. Sulla base di un elenco predefinito (che comunque non sarà esaustivo e potrà essere via via integrato) di possibili azioni volte alla mitigazione del cambiamento climatico e della propria impronta ecologica, lo studente si impegnerà a sceglierne una che non rientra nei propri comportamenti, come azione di cambiamento e a dimostrarne l'attuazione partecipando al contest lanciato dalla campagna social (cfr. paragrafo 12).

2.4 Organizzazione e partecipazione a eventi territoriali

Sarà organizzato un evento per ciascun territorio di progetto, che vedrà il coinvolgimento in primis del Comune, delle classi con cui si è lavorato e delle associazioni locali, ma che sarà aperto anche alle altre classi delle scuole e a tutta la cittadinanza e pubblicizzato sulla stampa locale.

L'evento risponde all'esigenza di dare visibilità al progetto, facendo conoscere ai cittadini del proprio territorio l'intero processo formativo, di coprogettazione e attivazione. Ma rappresenterà anche un momento di condivisione e di giusto riconoscimento dei risultati conseguiti da parte delle classi a seguito del lavoro svolto, sia in termini di apprendimento, sia in termini di azioni svolte per la risoluzione dei problemi ambientali locali e per mitigare i cambiamenti climatici, come singole persone o nel coinvolgimento della propria comunità (famiglia, classe, associazioni, EETT).

Quindi durante gli eventi, verranno presentati i focus tematici sviluppati lungo il percorso di approfondimento didattico, ma soprattutto le proposte degli studenti relativamente alle problematiche ambientali territoriali, al fine di coinvolgere la cittadinanza e dare un valore aggiunto al lavoro svolto dai ragazzi. Saranno il luogo e il momento del riconoscimento del "patto" assunto dai ragazzi e della premiazione delle azioni svolte nella campagna Social da parte dei più attivi e virtuosi. Potranno avere diverse tipologie di location (Scuole, Piazze, Oratori, strutture degli Enti Locali, ecc.) e diverse impostazioni (serate musicali e/o teatrali, equosolidali, con o meno la presenza di stand, ecc.), ma tutte con un momento di presentazione e condivisione del progetto. Preferibilmente dovranno essere inseriti nella programmazione degli eventi culturali del Comune, in modo da garantire una maggiore visibilità. Tutti dovranno comunque avere un approccio e/o una finalità eco-sostenibile, tenere conto dell'impatto ambientale e dell'accesso ai luoghi e alle attività per le persone con disabilità.

3.1 Analisi dei dati di base preliminari allo studio del Piano Pilota di Sostenibilità Ambientale (PPSA)

Il Piano Pilota di Sostenibilità Ambientale (PPSA) sarà il prodotto finale di un processo che mira a integrare i principi della sostenibilità ambientale all'interno dell'operatività della propria realtà (scuola, comune o associazione) o del territorio di riferimento. In altre parole, si tratta di un percorso a passi graduali volto alla riduzione dell'impatto ambientale delle comunità di riferimento e, per quanto concerne le emissioni di CO₂, all'adozione di misure di compensazione volte al raggiungimento dello zero netto di emissioni. Il processo si basa sull'introduzione all'interno dei processi organizzativi del proprio Ente dei principi di economia circolare e di Prevenzione – Riduzione - Compensazione (relativamente ai consumi).

Il processo di analisi dei dati e poi lo sviluppo del PPSA, come specificato precedentemente, sarà oggetto della formazione dei funzionari degli Enti Territoriali (web talk) e dei docenti (formazione in presenza e Online), nonché verrà illustrato e condiviso con gli studenti nella Piattaforma web, anche come oggetto di Eco-incarichi. Saranno quindi i ragazzi ad adattarlo alle realtà locali e a proporlo come uno degli Eco-incarichi alla propria scuola nonché all'Ente territoriale attraverso il tavolo di confronto.

Nell'operatività di una scuola, ad esempio, le attività che potranno essere identificate come di maggiore impatto ambientale sono, a titolo non esaustivo:

- l'impiego delle catene di fornitura;
- l'uso diretto e indiretto di carburanti non rinnovabili in edifici e uffici e per il trasporto di passeggeri e merci su strada;
- l'utilizzo di materie prime scarse/non rinnovabili nelle catene di fornitura di beni e servizi;
- l'uso di materiali nocivi o processi ad alto consumo energetico nella fornitura di beni e servizi;
- lo smaltimento dei prodotti di scarto.

Rimanendo nell'esempio della scuola, il primo passo da compiere sarà quindi l'analisi preliminare dell'impatto ambientale di tutte le attività e il calcolo dell'impronta di carbonio relativo alle emissioni dirette e indirette. Il calcolo delle emissioni è condotto seguendo il "Greenhouse Gas Protocol", lo strumento di misurazione maggiormente utilizzato a livello internazionale per quantificare le emissioni di gas serra. Le emissioni si dividono in due macro gruppi: A. Le emissioni dirette, quelle provenienti da fonti/sorgenti proprie della scuola o controllate dalla stessa; B. Le emissioni indirette, conseguenza delle attività della scuola, ma la cui fonte/sorgente è controllata da altri.

Tale analisi verrà svolta coinvolgendo la scuola nella compilazione di un questionario volto a reperire le informazioni e i dati dei consumi relativi all'anno precedente, tenendo conto delle principali direttrici di emissioni che interessano la gestione di:

- MOBILITÀ (spostamenti in macchina, bus, moto, treno, ecc.)
- ENERGIA (elettricità e gas nella scuola)
- RIFIUTI
- CARTA
- RISORSE IDRICHE
- TELECOMUNICAZIONI
- EVENTI.

3.2 Ideazione di un PPSA per il territorio adattabile a OSC, scuole ed Enti territoriali.

La scelta strategica alla base dell'intero progetto, di inserire in una relazione virtuosa scuola-associazioni-EETT e territorio, risponde anche alla necessità di messa a terra e di trasformazione delle competenze acquisite in azioni concrete, volte a ridurre realmente i cambiamenti climatici e l'impatto ambientale.

Per questo motivo si è immaginato un'azione pilota, sperimentale, che verrà definita e interiorizzata sin dalla fase formativa del progetto, coinvolgendo a vario titolo tutti i beneficiari.

Studio dei problemi ambientali del territorio; condivisione tra i beneficiari attraverso la formazione; analisi e approfondimento da parte degli studenti; Eco-incarichi, azioni e assunzioni di impegni e comportamenti: sono tutti gli step messi in atto in modo cronologico e sistematico dal progetto per giungere a una proposta concreta e adattabile alle diverse realtà del territorio - dalla classe alla scuola, dalla famiglia al Comune - quale risposta alle problematiche identificate (e di conseguenza quale contributo per mitigare gli effetti del cambiamento climatico a livello planetario) divenendo di fatto uno strumento partecipativo e innovativo, adattabile anche ad altri contesti (parrocchie, aziende, ecc.).

Il modello tipo di PPSA verrà illustrato durante la fase di formazione a docenti, funzionari e studenti e si basa sulla definizione un Protocollo Green relativo all'acquisto di prodotti e servizi (Green Procurement), agli usi energetici, alla mobilità e ad attività ed eventi, per garantire beni e servizi quanto più ecosostenibili possibile. Per ognuna delle 7 le direttrici appena elencate il protocollo definirà soluzioni a basso impatto ambientale,

ovvero quelle soluzioni che alla luce dell'intero ciclo di vita del prodotto (produzione, distribuzione, utilizzo, smaltimento ed eventuale inizio di una seconda vita), esercitano una minore pressione sull'ambiente. La formulazione del PPSA, sulla base del modello fornito in fase di formazione, sarà l'oggetto principale del Tavolo di confronto tra EETT, Scuole e OSC e rappresenterà l'avvio di un processo volto sia al raggiungimento del livello più vicino possibile allo 0 netto di emissioni entro il 2030 per chi lo adotterà sia quale cornice a cui riferirsi per far fronte alle principali problematiche ambientali del territorio.

3.3 Diffusione del modello pilota attraverso azioni di comunicazione

L'adozione dei PPSA da parte di scuole ed EETT sarà divulgata attraverso specifiche azioni di comunicazione collegate sia agli eventi territoriali sia nella più ampia strategia comunicativa, descritta nel paragrafo 12.

Tale azione risponde a una duplice necessità: A. dare la giusta rilevanza e il giusto riconoscimento all'impegno delle realtà che adotteranno il Piano a livello territoriale; B. Stimolare realtà simili a livello nazionale alla comprensione e adozione del modello pilota. Ciò permetterà di amplificare gli effetti e moltiplicare l'impatto del progetto raggiungendo anche altri soggetti, accrescendo gli effetti positivi delle azioni conseguentemente adottate sull'ambiente e sul clima

Soggetti coinvolti per comuni e scuole:

Referenti degli Enti Territoriali: trattasi dei referenti sul territorio per l'iniziativa. Per il comune Borgosatollo: nessun onere economico e un contributo di **2.500 EUR** ricevuto da NO ONE OUT e da versare al comune per coprire il costo di ore/uomo dei funzionari che saranno impegnati nel partenariato

Beneficiari: studenti e docenti

I criteri di selezione delle scuole direttamente coinvolte nel progetto sono:

1. Saranno situate primariamente in territori in cui le OSC del partenariato sono maggiormente attive
2. Saranno considerati i dati derivanti dalle analisi del contesto socio-educativo dei quartieri di intervento
3. Saranno tenute in considerazione le relazioni già esistenti tra le scuole già avviate e le OSC del partenariato
4. Saranno considerate le risposte ai questionari sottoposti in fase di elaborazione di progetto

Per il calcolo e la stima sono stati utilizzati i dati Istat sul numero di studenti in Italia per le scuole superiori di I e II grado (20 studenti per classe). Per i docenti, sono stati stimati almeno 1 docente per classe (per le 5 classi che svolgeranno i laboratori e le 25 in più che parteciperanno al percorso immersivo sensoriale).

Il coinvolgimento è avvenuto attraverso la relazione diretta tra OSC partner e Scuole e/o tra Enti Territoriali e Scuole e utilizzando prevalentemente il questionario sottoposto durante la fase di elaborazione del progetto.

ODG 8

Delibera N. 9 Coll. Docenti del 01.09.23

Delibera N. 188 del CdI del 04.09.2023



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGOSATOLLO
 con sezioni di scuola dell'infanzia, classi primaria e secondaria di 1° grado
 Via Roma 42 - 25010 Borgosatollo (BS) Tel.030/2501557
 e-mail bsic84600p@istruzione.it – PEC: bsic84600p@pec.istruzione.it
 sito internet <http://www.istitutocomprensivoborgosatollo.edu.it>
 Codice Fiscale 98040230173 Codice Meccanografico BSIC84600P



All. B

GRIGLIA VALUTAZIONE TITOLI PER INCARICHI SPECIFICI - GRUPPO PNRR 4.0 – “COLLAUDATORE”					
	TITOLO DI STUDIO	VALUTAZIONE UNITARIA	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUITO	DA COMPILARE A CURA DEL CANDIDATO	DA COMPILARE A CURA DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA
1	PARTECIPAZIONE PRIMA FASE GRUPPO PNRR “PROGETTO PNRR” - PIANO SCUOLA 4.0 - AZIONE 1 – NEXT GENERATION CLASS - "Apprendimenti Innovativi"	1	30		
2	LAUREA AMBITO SPECIFICO DI AFFERENZA ALL'INCARICO* (es: ingegnere con indirizzo affine)	1	4		
3	LAUREA ALTRA TIPOLOGIA *	1	2		
4	DIPLOMA TECNICO QUINQUENNALE DI MATURITA' DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II° “Costruzioni, ambiente e territorio” (nuovo ordinamento) o “Geometra” (vecchio ordinamento)	1	3		
5	ALTRA TIPOLOGIA DI DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI II°	1	1		
	ABILITAZIONE AD UNA PROFESSIONE TECNICA ATTINENTE	15	15		
6	ESPERIENZE PROFESSIONALI nel campo della progettazione e costruzione di ambienti	1 punto per ogni mese effettivamente prestato	10		
7	ESPERIENZE di consulenza tecnica nel campo della progettazione e costruzione di ambienti	0,50 punti per ogni mese effettivamente prestato	10		



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGOSATOLLO

con sezioni di scuola dell'infanzia, classi primaria e secondaria di 1° grado
Via Roma 42 - 25010 Borgosatollo (BS) Tel.030/2501557
e-mail bsic84600p@istruzione.it – PEC: bsic84600p@pec.istruzione.it
sito internet <http://www.istitutocomprensivoborgosatollo.edu.it>
Codice Fiscale 98040230173 Codice Meccanografico BSIC84600P



9	ANZIANITA' DI SERVIZIO COME PERSONALE SCOLASTICO	1 punto per ogni anno	5		
10	INCARICHI DI SUPPORTO, GESTIONALE E AMMINISTRATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINANZIATI CON FONDI COMUNITARI, NAZIONALI, REGIONALI (es: PON – PNSD – L.440/97 – PNRR)*****	5 punti per ogni incarico	20		
			PUNTEGGIO TOTALE 100	/100	/100

* IN CASO DI PIU' LAUREE INSERIRE QUELLA PIU' ATTINENTE ALL'INCARICO (SI VALUTA UN SOLO TITOLO TRA IL PUNTO 2 IL PUNTO 3)

** PUNTO 6: MASSIMO 5 PROFILATURE (2 punti per profilatura)

*** PUNTO 7: MASSIMO 10 ANNI (1 p. per ogni anno)

**** PUNTO 8: MASSIMO 5 ANNI (3 p. per ogni anno)

***** PUNTO 9: MASSIMO 5 ANNI (1 p. per ogni anno)

***** PUNTO 10: MASSIMO 4 INCARICHI (5 p. per ogni incarico)